"La Fumagalli" conquista la tv «E riesco a non dire parolacce»

Prova del cuoco. La chef lecchese accanto a Elisa Isoardi e Claudio Lippi «Sono anarchica e poco diplomatica, ci hanno messo un po' a "digerirmi"»

GIANFRANCO COLOMBO

Alla trasmissione "La prova del cuoco" è per tutti "la Fumagalli": occhiale importante, lingua sciolta e, soprattutto, personalità da vendere.

Stiamo parlando di **Cinzia Fumagalli**, la chef lecchese che lavora in cucina da quando aveva 14 anni e che dal mese di settembre è uno dei giudici della celeberrima trasmissione di Rai 1. Tutti i giorni è in televisione al fianco di **Elisa Isoardi** e **Claudio Lippi**, dispensando le sue competenze con la sincerità e la mancanza di diplomazia che la caratterizza: «Ogni mattina incontro il mio autore ma è quasi inutile. Io sono anarchica e vado a braccio. L'unica cosa che sono riusciti ad impormi è il severo divieto di dire parolacce. In cinque mesi non ne ho mai detta una e per me è una vera conquista».

Cinzia Fumagalli parla dal suo albergo romano dove vive dal lunedì al venerdì e racconta di questa sua nuova vita: «I primi mesi di trasmissione il gradimento nei miei confronti era molto scarso. Gran parte del pubblico non mi sopportava. I messaggi più cortesi erano quelli degli spettatori che chiedevano di "buttarmi fuori" dalla trasmissione. Adesso le cose sono molto cambiate. Sarà che sono una di lunga digestione, un po' come una peperonata mangiata a mezzanotte, ma col tempo mi hanno "digerita" ed ora quasi mi annoio quando leggo solo giudizi positivi. Infatti, non sono una che subisce ed ho sempre risposto a chi mi criticava. Una signora in particolare mi sommergeva di giudizi terrificanti. Ho scoperto che era di Lecco e sono andata a trovarla: quando mi ha visto è quasi svenuta».

Cinzia Fumagalli accanto a Claudio Lippi, conduttore del programma

Questa è la Fumagalli, che condivide le sue giornate con Elisa Isoardi e Claudio Lippi, i due conduttori della trasmissione: «La Isoardi è esattamente come la si vede in televisione: semplice e allegra. È gentilissima con tutti e non se la tira per niente; tra noi c'è un bel rapporto. E poi devo dire che di cucina se ne intende, le manca la manualità ma ha una grande conoscenza di tecniche e prodotti. Quanto a Claudio Lippi dico solo che è un gran signore, io e lui siamo un po' come Sandra e Raimondo».

Nonostante il successo ottenuto Cinzia Fumagalli non sembra essersi per nulla montata la testa: «Non sono cambiata, continuo ad essere quella di prima. Certo non posso negare che sto vivendo una bellissima esperienza anche se continua a mancarmi l'insegnamento. A questo proposito presto verranno in trasmissione i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Casargo e dell'Enaip di Lecco. Alla "Prova del cuoco" arrivano alunni degli istituti di tutta Italia, non potevano mancare le scuole di casa mia».

Se durante la settimana la Fumagalli vive a Roma nel weekend torna a Lecco: «Con Roma non ho un gran rapporto. Sarà la città eterna ma sono troppo svizzera per convivere con una disorganizzazione che è cronica. Nella capitale i colli sono diventati otto e l'ottavo è quello dei rifiuti. Così il sabato e la domenica torno tra le mie montagne e vado a fare la spesa che dico io; compro i nostri formaggi, che mi mancano da matti: non si può vivere di solo pecorino».